

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - FIIC85100N

DON MILANI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
FIIC85100N	Alto
FIEE85101Q	
V A	Alto
FIEE85102R	
V A	Basso
FIEE85103T	
V A	Alto
V B	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
FIIC85100N	0.0	0.4	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
FIIC85100N	0.0	0.2	0.4	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
FIIC85100N	0.0	0.2	0.5	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella maggioranza dei casi il contesto socio-economico degli studenti si colloca nella fascia medio-alta. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori per migliorare l'offerta formativa. Esiste un comitato di genitori impegnato nel tracciare rapporti con enti e istituzioni del territorio	Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti non è omogeneo in tutti i plessi; si nota infatti un'alta incidenza di alunni svantaggiati prevalentemente in un unico plesso della primaria.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>Sul territorio sono presenti diverse aree verdi pubbliche, spazi frequentati soprattutto al termine delle attività scolastiche e che si connotano come luoghi di aggregazione sia per i bambini che per le loro famiglie .</p> <p>Sono presenti nell'area un teatro importante a livello cittadino e varie associazioni con piccoli teatri e spazi dedicati a manifestazioni culturali; molti i negozi, i centri commerciali, i mercati rionali e le piccole imprese artigiane; importanti gli impianti sportivi sia pubblici che privati.</p> <p>L'utenza è variamente distribuita sia come livello culturale che sociale sia come origine: il flusso migratorio è in continua crescita.</p> <p>L'amministrazione comunale, principale ente di riferimento, offre numerosi servizi e opportunità culturali e didattiche; numerose sul territorio anche le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado con le quali vengono svolti progetti e azioni di continuità sia in entrata che in uscita; in particolare l'IC fa parte di numerose reti di scuole.</p> <p>Presenti sul territorio anche sedi ASL, associazioni di volontariato in campo sanitario che consentono la realizzazione di numerosi progetti di educazione alla salute.</p>	<p>Nonostante l'impegno costante, anche il Comune e in particolare il Quartiere 2, a causa della situazione economica e sociale molto precaria in questo momento, ha ridotto gli investimenti sulla scuola, diminuendo sia le opportunità didattiche che i finanziamenti per progetti e strutture.</p> <p>Inoltre, si assiste ad un aumento di trasferimenti delle famiglie sia italiane che straniere da una zona all'altra della città o da e verso fuori Firenze, particolarmente in entrata verso il comprensivo, con conseguente richiesta di iscrizioni che spesso non possono essere accolte per la presenza di classi già numerose.</p>
--	---

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	7,5	19	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	58,2	57,7	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	34,3	23,2	21,4
Situazione della scuola: FIIC85100N	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	67,2	76,5	77,5
	Totale adeguamento	32,8	23,5	22,4
Situazione della scuola: FIIC85100N		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le strutture della scuola sono totalmente adeguate per quanto riguarda la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche; sono facilmente raggiungibili con mezzi pubblici e privati.</p> <p>Nella scuola secondaria tutte le aule hanno una LIM e il collegamento a internet in tutti gli ambienti</p> <p>L'Istituto partecipa anche a bandi di concorso per incrementare le entrate sia monetarie che sotto forma di strumentazioni.</p>	<p>Le certificazioni degli edifici sono rilasciate solo parzialmente e le condizioni strutturali di alcuni plessi non sempre sono adeguate; ad esempio lo spazio per ogni alunno ricade in un dato medio-basso (da 3 a 5,99 mq per studente)</p> <p>I plessi della scuola primaria hanno ognuno una sola LIM, un collegamento a internet inefficiente e in generale una strumentazione tecnologica e laboratoriale insufficiente o obsoleta.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:FIIC85100N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FIIC85100N	77	87,5	11	12,5	100,0
- Benchmark*					
FIRENZE	9.570	80,5	2.312	19,5	100,0
TOSCANA	37.923	81,3	8.724	18,7	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:FIIC85100N - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
FIIC85100N	5	6,5	22	28,6	27	35,1	23	29,9	100,0
- Benchmark*									
FIRENZE	286	3,0	2.237	23,4	3.252	34,0	3.795	39,7	100,0
TOSCANA	1.066	2,8	8.387	22,1	13.194	34,8	15.276	40,3	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:FIIC85100N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FIIC85100N	50,0	50,0	100,0

Istituto:FIIC85100N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FIIC85100N	41,5	58,5	100,0

Istituto:FIIC85100N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FIIC85100N	100,0	0,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:FIIC85100N - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FIIC85100N	10	14,5	59	85,5	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*								
FIRENZE	1.235	14,0	2.737	31,0	2.019	22,9	2.844	32,2
TOSCANA	4.751	13,8	9.097	26,3	8.325	24,1	12.368	35,8
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FIRENZE	92	81,4	-	0,0	21	18,6	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	388	78,4	6	1,2	99	20,0	2	0,4	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	30,9	27,3	20
	Da 4 a 5 anni	1,5	0,3	1,5
	Più di 5 anni	67,6	72,3	67,7
Situazione della scuola: FIIC85100N	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	23,5	16,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	39,7	42,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	14,7	9,3	8,8
	Più di 5 anni	22,1	31,8	29,3
Situazione della scuola: FIIC85100N		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale della scuola dell'infanzia e primaria è essenzialmente di ruolo, con buona formazione di base. Molti i docenti laureati e con titoli specifici.</p> <p>Nella secondaria, la formazione recente della scuola ha portato a costituire un blocco di docenti di ruolo solo da pochi anni, con organico in rapido completamento e molto più giovane mediamente rispetto alla media nazionale: 84% fra 35 e 54 (61% fra 35 e 44) contro 59% (27%); l'età media è 44 contro 52 del valore nazionale.</p> <p>È in atto un piano di aggiornamento e formazione del personale sia sui temi della sicurezza, della didattica, delle competenze specifiche (inglese, multimedialità, ecc).</p> <p>Basso in tutti gli ordini il tasso di assenteismo.</p>	<p>Molto bassa rispetto alle medie provinciale, regionale e nazionale la percentuale di insegnanti a tempo indeterminato da più di sei anni.</p> <p>Forse un po' bassa la media dei docenti laureati nella scuola primaria, il 41,5% ma non conosciamo quali siano le medie nazionale, regionale e provinciale</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
FIIC85100N	97	100,0	93	100,0	91	100,0	102	100,0	99	100,0
- Benchmark*										
FIRENZE	8.625	98,5	8.612	98,6	8.728	98,8	8.845	98,7	8.746	98,6
TOSCANA	32.261	98,6	31.933	98,9	31.641	99,1	31.740	99,1	31.388	98,9
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
FIIC85100N	43	76,8	61	91,0
- Benchmark*				
FIRENZE	8.615	95,4	8.548	95,3
TOSCANA	30.706	93,9	30.657	94,3
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
FIIC85100N	14	19	18	9	3	1	21,9	29,7	28,1	14,1	4,7	1,6
- Benchmark*												
FIRENZE	2.239	2.504	2.105	1.430	353	196	25,4	28,4	23,8	16,2	4,0	2,2
TOSCANA	8.618	8.857	7.114	5.036	1.401	664	27,2	27,9	22,4	15,9	4,4	2,1
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
FIIC85100N	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
FIRENZE	-	0,1	-	0,1	-	0,0	-	0,1	-	0,1
TOSCANA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
FIIC85100N	-	0,0	-	0,0	1	1,4	
- Benchmark*							
FIRENZE	-	0,1	-	0,3	-	0,5	
TOSCANA	-	0,2	-	0,3	-	0,4	
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
FIIC85100N	1	1,0	1	1,1	-	0,0	1	1,0	1	1,0
- Benchmark*										
FIRENZE	100	1,2	97	1,1	86	1,0	97	1,1	63	0,7
TOSCANA	461	1,4	393	1,2	350	1,1	365	1,2	266	0,8
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
FIIC85100N	-	0,0	1	1,5	-	0,0	
- Benchmark*							
FIRENZE	67	0,7	83	0,9	63	0,7	
TOSCANA	336	1,0	312	1,0	212	0,7	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
FIIC85100N	1	1,0	3	3,3	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
FIRENZE	161	1,9	137	1,6	119	1,4	119	1,3	84	1,0
TOSCANA	811	2,5	641	2,0	526	1,7	523	1,7	420	1,3
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
FIIC85100N	1	1,8	-	0,0	-	0,0	
- Benchmark*							
FIRENZE	110	1,2	109	1,2	85	0,9	
TOSCANA	579	1,8	520	1,6	359	1,1	
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Trattandosi di scuola dell'obbligo, la percentuale di studenti non ammessi alle classi successive nella scuola elementare è nulla, anche inferiore alla media nazionale, mentre la situazione è diversa nella scuola secondaria di primo grado, dove si ha un 23% di alunni che hanno ripetuto la classe prima e un 9% di studenti che hanno ripetuto la seconda. L'alta concentrazione di studenti non ammessi alla classe seconda della scuola secondaria favorisce probabilmente i punteggi più alti nelle classi successive, anche rispetto alle medie provinciale, regionale, nazionale. La percentuale di abbandoni è quasi nulla.	Alunni bocciati in classe prima secondaria dove appare evidente lo scarto maggiore rispetto al livello nazionale: 23% contro il 4,5%; dato che indica probabilmente un diverso metodo di valutazione tra la scuola primaria e la secondaria.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Non ci sono abbandoni nella scuola elementare, in controtendenza con la città e soprattutto con gli alti livelli della regione e della nazione, ma c'è una leggera percentuale al terzo anno delle medie.
La distribuzione degli studenti diplomati con fasce di voto medio alte (7-8) è soddisfacente e la percentuale è superiore a quelli diplomati con votazione 6

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: FIIC85100N - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		63,1	63,0	61,0			54,8	54,7	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	67,0	↑	↑	↑	3,0	58,5	↑	↑	↑	-0,2
FIEE85101Q	69,9	n/a	n/a	n/a	n/a	54,7	n/a	n/a	n/a	n/a
FIEE85101Q - II A	69,9	↑	↑	↑	8,2	54,7	↔	↔	↔	-1,3
FIEE85102R	53,1	n/a	n/a	n/a	n/a	52,4	n/a	n/a	n/a	n/a
FIEE85102R - II A	53,1	↓	↓	↓	-8,7	52,4	↓	↓	↓	-3,7
FIEE85103T	71,8	n/a	n/a	n/a	n/a	64,0	n/a	n/a	n/a	n/a
FIEE85103T - II A	67,7	↑	↑	↑	5,9	62,3	↑	↑	↑	6,2
FIEE85103T - II B	75,2	↑	↑	↑	13,6	65,5	↑	↑	↑	9,4
		62,3	62,6	61,0			64,5	63,7	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,5	↑	↑	↑	4,1	68,5	↑	↑	↑	4,2
FIEE85101Q	71,6	n/a	n/a	n/a	n/a	73,4	n/a	n/a	n/a	n/a
FIEE85101Q - V A	71,6	↑	↑	↑	11,4	73,4	↑	↑	↑	11,1
FIEE85102R	59,2	n/a	n/a	n/a	n/a	54,6	n/a	n/a	n/a	n/a
FIEE85102R - V A	59,2	↓	↓	↓	-1,0	54,6	↓	↓	↓	-7,8
FIEE85103T	67,6	n/a	n/a	n/a	n/a	73,2	n/a	n/a	n/a	n/a
FIEE85103T - V A	66,3	↑	↑	↑	6,3	76,4	↑	↑	↑	14,0
FIEE85103T - V B	69,2	↑	↑	↑	9,1	69,3	↑	↑	↑	6,9
		63,9	63,0	61,4			60,1	58,5	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	69,1	↑	↑	↑	0,0	62,3	↑	↑	↑	0,0
FIMM85101P	69,1	n/a	n/a	n/a	n/a	62,3	n/a	n/a	n/a	n/a
FIMM85101P - III A	64,2	↔	↔	↑	0,0	57,4	↓	↔	↔	0,0
FIMM85101P - III B	70,2	↑	↑	↑	0,0	64,4	↑	↑	↑	0,0
FIMM85101P - III C	73,9	↑	↑	↑	0,0	65,8	↑	↑	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FIIE85101Q - II A	3	3	0	6	12	4	8	2	6	4
FIIE85102R - II A	6	5	3	3	2	5	6	3	6	2
FIIE85103T - II A	3	2	2	2	9	2	4	2	3	8
FIIE85103T - II B	2	0	2	5	13	0	3	6	3	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FIIC85100N	16,9	12,0	8,4	19,3	43,4	12,6	24,1	14,9	20,7	27,6
Toscana	22,4	11,7	13,5	15,8	36,6	23,5	23,9	11,4	17,9	23,2
Centro	21,7	12,5	13,5	16,5	35,7	23,8	23,6	12,0	17,1	23,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FIIE85101Q - V A	1	0	7	7	8	0	3	5	8	7
FIIE85102R - V A	6	2	3	7	4	9	4	3	3	3
FIIE85103T - V A	3	4	5	3	8	0	4	3	4	12
FIIE85103T - V B	1	4	4	2	8	1	5	3	3	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FIIC85100N	12,6	11,5	21,8	21,8	32,2	11,5	18,4	16,1	20,7	33,3
Toscana	17,9	20,9	15,2	24,0	21,9	16,4	20,8	20,6	19,7	22,5
Centro	17,0	21,0	16,6	23,2	22,1	16,3	22,2	22,0	20,1	19,4
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FIMM85101P - III A	3	4	4	8	3	2	5	9	3	3
FIMM85101P - III B	0	4	5	5	6	1	5	1	6	7
FIMM85101P - III C	0	2	3	5	8	1	2	6	2	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FIIC85100N	5,0	16,7	20,0	30,0	28,3	6,7	20,0	26,7	18,3	28,3
Toscana	15,2	17,5	21,4	21,8	24,1	17,4	20,3	18,2	17,7	26,3
Centro	16,3	19,6	20,4	20,8	22,9	19,3	21,3	19,7	16,2	23,5
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FIIC85100N	16,7	83,3	11,9	88,1
- Benchmark*				
Centro	7,8	92,2	9,1	90,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FIIC85100N	7,0	93,0	23,8	76,2
- Benchmark*				
Centro	6,8	93,2	18,5	81,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il punteggio di italiano e matematica dell'Istituto alle Prove INVALSI è superiore o in linea con quello della media nazionale, regionale e del centro Italia. Mentre per ciò che concerne le scuole con ESCS familiare simile il nostro Istituto in alcune casi si colloca al di sotto della media. La quota di studenti collocata nei livelli 1-2 (più basso) sia in Italiano sia in matematica è decisamente inferiore alla media nazionale.	Gli esiti nelle classi seconde e quinte della scuola primaria non sono uniformi. Si evidenzia una disparità tra i plessi, uno in particolare si colloca in una posizione sempre inferiore a quella della toscana, del centro e dell'Italia. Come già evidenziato nel precedente Rav tale plesso ha un'utenza particolarmente disagiata da un punto di vista socio-economico-culturale e un'alta percentuale di alunni stranieri.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto si colloca prevalentemente al di sopra della media nazionale per quanto riguarda i risultati delle prove invalsi, anche in relazione a scuole con escs simile. Qualche criticità si riscontra in un plesso ove è presente un'alta percentuale di alunni stranieri e/o di un'utenza particolarmente disagiata da un punto di vista socio-economico e culturale.


La percentuale di alunni collocata al livello 1 nelle prove di Italiano e Matematica è di molto inferiore alla media nazionale, specie nelle classi terze; risulta esserlo comunque, anche se in misura minore, quella collocata al livello 2.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti in orario extracurricolare (corsi di teatro, di inglese, di Judo)	Le regole di comportamento e le competenze sociali e civiche degli studenti sono definite in parte ma la scuola non ha adottato azioni e strategie per promuoverle. I conflitti sono gestiti in maniera autonoma dai singoli docenti. Le competenze chiave e di cittadinanza non sono gestite in modo omogeneo tra i plessi e tra le classi. Non sono state ancora individuate le competenze trasversali (ad es. educazione alla cittadinanza, competenze civiche e sociali) (dal questionario docenti sono emersi dati contrastanti con quanto qui dichiarato in merito a competenze trasversali e traguardi di competenza).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva

		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Qualsiasi Area
FIIC85100N	6,2	2,1	6,2	28,6	10,3	42,9	4,1	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FIIC85100N	23	63,9	13	36,1	36
FIRENZE	5.054	72,5	1.914	27,5	6.968
TOSCANA	19.325	73,6	6.946	26,4	26.271
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
FIIC85100N	11	73,3	9	81,8
- Benchmark*				
FIRENZE	4.072	87,9	1.251	73,8
TOSCANA	16.186	89,0	4.756	74,6
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto ha iniziato un percorso di orientamento più consapevole per gli alunni delle classi seconde e terze della secondaria allo scopo di ridurre la dispersione.	Al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado si ha un'alta % di alunni bocciati, rispetto al 4,5% della media nazionale. Una buona percentuale di studenti segue il consiglio orientativo, ma la maggioranza dei promossi è tra quelli che non lo seguono

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 - 

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non monitora in modo sistematico i risultati a distanza degli studenti uscenti dalla scuola secondaria di I grado. Per quanto riguarda la scuola primaria, i risultati alla fine del primo anno della secondaria sono più bassi rispetto alla media nazionale, ma si alzano poi subito alla classe successiva.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13,8	11	10
	Medio - basso grado di presenza	13,8	9,7	6
	Medio - alto grado di presenza	29,2	30	29,3
	Alto grado di presenza	43,1	49,3	54,7
Situazione della scuola: FIIC85100N		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16,4	13,3	11,7
	Medio - basso grado di presenza	16,4	8,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	37,7	33,9	27,2
	Alto grado di presenza	29,5	44,1	55,5
Situazione della scuola: FIIC85100N		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:FIIC85100N - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC85100N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	86,2	89	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	87,7	88,3	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	72,3	80	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	78,5	82,7	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	64,6	76	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	36,9	47,7	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	76,9	82,3	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	32,3	29	29,3
Altro	No	18,5	12,3	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:FIIC85100N - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC85100N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	73,8	85,3	87
Curricolo di scuola per matematica	No	72,1	83,9	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	68,9	78,3	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	68,9	79,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	65,6	73,4	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	37,7	49	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	82	83,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	31,1	29	28,3
Altro	No	18	12,9	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline al termine dei diversi anni scolastici. Le attività di ampliamento dell'offerta sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola.	Non sono state ancora individuate le competenze trasversali (ad es. educazione alla cittadinanza , competenze civiche e sociali). Manca il monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività scelte autonomamente dalla scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti in modo chiaro.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,2	3,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	10,8	21,7	23,2
	Medio - alto grado di presenza	43,1	40	36
	Alto grado di presenza	40	35	33,9
Situazione della scuola: FIIC85100N		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,6	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	19,7	21,7	21
	Medio - alto grado di presenza	36,1	34,3	34,9
	Alto grado di presenza	37,7	38,5	37,4
Situazione della scuola: FIIC85100N		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:FIIC85100N - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC85100N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	78,5	83,7	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	86,2	82,3	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	92,3	86,7	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	76,9	62,7	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	63,1	60,3	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	76,9	77	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	61,5	65,3	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	46,2	45	42,2
Altro	No	12,3	10	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:FIIC85100N - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC85100N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80,3	82,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	90,2	82,9	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	47,5	51,7	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	86,9	76,2	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	62,3	58,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	77	80,8	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	67,2	69,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	52,5	59,1	53
Altro	No	11,5	10,1	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e classi parallele e coinvolge tutti i docenti delle varie discipline e dei tre ordini di scuola.	<p>Un punto di criticità è stato tuttavia, rilevato nel fatto che ancora manca una reale rispondenza alle esigenze di apprendimento degli studenti; le aule e i laboratori non sono ancora adeguatamente organizzati per una reale sistematica attuazione delle diverse attività; non sono ancora ben definiti i tempi e le modalità per le attività di recupero.</p> <p>Non è prevista una rilevazione sull'efficacia delle azioni didattiche.</p> <p>Nella scuola primaria la programmazione settimanale comune (team) non prevede sufficienti incontri per classi parallele tra tutto l'istituto.</p> <p>Nella scuola secondaria sono insufficienti le ore dedicate alla programmazione per materie.</p> <p>Manca anche una programmazione comune tra le quinte classi della primaria e le prime della secondaria divise per materie e discipline.</p> <p>Questi carenze rendono difficoltoso il confronto tra docenti per l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,5	28,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,5	21	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	56,9	50,7	50,2
Situazione della scuola: FIIC85100N		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	6,6	15,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	31,1	22	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,3	62,6	67,4
Situazione della scuola: FIIC85100N		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	24,6	38,7	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,9	14,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	58,5	46,7	40,9
Situazione della scuola: FIIC85100N	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	63,9	60,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,5	11,2	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	24,6	28,3	27,6
Situazione della scuola: FIIC85100N	Nessuna prova			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	29	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,9	19	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,1	52	47,5
Situazione della scuola: FIIC85100N		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	44,3	44,8	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,5	13,6	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,3	41,6	37,2
Situazione della scuola: FIIC85100N		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano prove strutturate per la valutazione degli studenti in tutte le discipline e nei tre ordini di scuola L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda tutti gli ambiti disciplinari e tutti gli ordini di scuola. I docenti si incontrano periodicamente per riflettere sui risultati degli studenti.	La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata in quanto non è strutturata o condivisa. I criteri di valutazione non sono sufficientemente uniformati tra la scuola primaria e la secondaria

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione ma non hanno momenti di incontro per condividerne i risultati. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	83,1	77,7	79,2
	Orario ridotto	0	1	2,7
	Orario flessibile	16,9	21,3	18,1
Situazione della scuola: FIIC85100N		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	70,5	71,3	74,6
	Orario ridotto	9,8	10,1	10,2
	Orario flessibile	19,7	18,5	15,1
Situazione della scuola: FIIC85100N		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:FIIC85100N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC85100N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	36,9	39,3	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	76,9	76,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,1	1,7	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,8	13,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	7,7	8,3	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:FIIC85100N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC85100N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	90,2	86,0	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	63,9	63,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	9,8	6,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	19,7	15,4	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,3	2,4	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:FIIC85100N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC85100N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	15,4	29,7	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	95,4	95,7	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,1	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,7	9,3	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,5	0,3	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:FIIC85100N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC85100N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	83,6	77,6	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,2	86,4	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	13,1	9,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,5	12,9	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Materiali tecnologici nella scuola secondaria di I grado; tutte le classi sono dotate di LIM Le risorse economiche e i materiali sono sfruttati al meglio. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR soprattutto per promuovere l'uso e l'acquisizione di materiali tecnologici	L'organizzazione degli spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali ci sono ma non sono adeguati alle esigenze di apprendimento (computer poco funzionanti, mancanza di strumenti in alcuni laboratori, mancanza di figure di coordinamento e aggiornamento di materiali). Gli studenti della scuola primaria non hanno opportunità di fruire degli spazi laboratoriali al pari di quelli della scuola secondaria specie per ciò che concerne i laboratori di informatica. Nelle classi della scuola primaria mancano supporti didattici adeguati. Gli studenti infatti anche se lavorano in gruppi, non utilizzano le nuove tecnologie o realizzano ricerche o progetti come attività ordinarie di classe.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le risorse sia economiche sia umane e i materiali sono utilizzati al meglio. La scuola promuove e favorisce gli incontri sistematici tra i docenti e il loro aggiornamento	La scuola organizza corsi di formazione sull'utilizzo delle nuove tecnologie, tuttavia sarebbe opportuno organizzare corsi di formazione per l'utilizzo di modalità didattiche innovative.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:FIIC85100N % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FIIC85100N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	61	54,5	53,4
Azioni costruttive	n.d.	34,2	47,2	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,2	34	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:FIIC85100N % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FIIC85100N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40	52,4	55,8
Azioni costruttive	n.d.	42,5	58,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	35	50,4	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:FIIC85100N % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: FIIC85100N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	60	42,6	41,3	43,9
Azioni costruttive	20	41,1	42,7	38,3
Azioni sanzionatorie	20	25	27,4	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:FIIC85100N % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: FIIC85100N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,9	46,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	37,4	45,1	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,3	32,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:FIIC85100N % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FIIC85100N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	49	43,5	45,4
Azioni costruttive	n.d.	34,3	40,3	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,2	33,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:FIIC85100N % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FIIC85100N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53,1	54	51,8
Azioni costruttive	n.d.	33,2	47,2	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,2	28,6	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:FIIC85100N % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: FIIC85100N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	42,2	42,3	41,9
Azioni costruttive	22	32,3	32,1	30,5
Azioni sanzionatorie	33	29,4	29,3	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:FIIC85100N % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: FIIC85100N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	80	48,8	48,1	48
Azioni costruttive	n.d.	31,6	32,1	30,1
Azioni sanzionatorie	20	31,8	29,9	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:FIIC85100N % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC85100N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,65	0,2	0,4	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,24	0,5	0,6	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,5	0,6	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale di studenti sospesi diminuisce notevolmente a 0% nel terzo anno di corso della scuola secondaria, mentre rimane all'1% nella nazionale e allo 0,6 nella regione, 0,5 nella provincia	Nell'istituto esistono poche regole di comportamento condivise tra gli studenti e non ci sono azioni strategiche in caso di comportamenti problematici. Le azioni più comuni sono quelle interlocutorie, in una percentuale più elevata rispetto a quella nazionale. La percentuale di alunni sospesi è molto alta nel II anno della scuola secondaria e comunque, anche nel primo anno è molto più alta rispetto a quella della media nazionale La scuola non adotta strategie specifiche condivise per la promozione delle competenze sociali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	 2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se manca ancora la definizione delle metodologie e la strumentazione tecnologica adeguata

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	2,9	5,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	55,9	61,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	41,2	33,4	25,3
Situazione della scuola: FIIC85100N		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola cura e realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari con risultati soddisfacenti a cui partecipano sia gli insegnanti di sostegno sia quelli curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi ed Individualizzati viene monitorato con regolarità.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di istituto; Esiste un gruppo di lavoro che si occupa di questo nello specifico; definisce gli obiettivi educativi e stabilisce le modalità di verifica degli esiti, monitorando con regolarità il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Gli interventi realizzati sono piuttosto efficaci per un buon numero di studenti destinatari. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono molto diffusi a livello di scuola.</p> <p>La scuola promuove non in maniera strutturata, attività per il rispetto delle differenze e delle diversità culturali. Nell'istituto esiste un progetto di accoglienza per gli studenti stranieri</p>	<p>L'istituto realizza percorsi di lingua italiana sia mediante ore aggiuntive svolte dai docenti curricolari sia mediante un'associazione esterna. Tali interventi sono estremamente esigui rispetto alle reali necessità di tali alunni. Inoltre non vengono realizzate attività strutturate su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:FIIC85100N - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC85100N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	95,4	93	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	56,9	57,7	36
Sportello per il recupero	No	6,2	9,7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	4,6	18	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	7,7	8,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	10,8	12,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	20	16,7	14,5
Altro	No	20	18,7	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:FIIC85100N - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC85100N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,2	86,7	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	32,8	38,8	28,2
Sportello per il recupero	No	18	19,9	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	75,4	68,5	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	14,8	13,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	18	23,1	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	47,5	31,5	24,7
Altro	No	19,7	20,3	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:FIIC85100N - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC85100N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	78,5	74,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	38,5	32	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	12,3	21	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	35,4	40	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	7,7	12,7	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	53,8	64	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	27,7	31,3	40,7
Altro	No	3,1	4	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:FIIC85100N - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC85100N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	75,4	71,7	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	21,3	28,7	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	37,7	46,5	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	73,8	78	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	21,3	24,5	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	65,6	69,9	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	80,3	76,6	73,9
Altro	No	1,6	7	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Per gli studenti che presentano difficoltà di apprendimento l'istituto realizza attività di recupero: gruppi di livello all'interno delle classi e per classi aperte nella scuola secondaria e supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti in un solo plesso della scuola primaria.</p> <p>In questo anno scolastico per quanto riguarda il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, l'istituto ha previsto per la scuola primaria gare e competizioni esterne alla scuola; per la scuola secondaria, oltre alle attività extracurricolari sono previsti gruppi di livello all'interno delle classi, gruppi di livello a classi aperte e la partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare.</p>	<p>Nell'istituto non sono ancora state previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà.</p> <p>Nel lavoro d'aula gli interventi individualizzati non sono monitorati e sono rimessi alle iniziative dei singoli docenti</p>
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono definiti ma il loro raggiungimento non viene adeguatamente monitorato. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, ma la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è realizzata dai singoli insegnanti senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola. Quest'ultimo aspetto, ad avviso del Comitato di Autovalutazione, è da considerare positivo in quanto ogni caso è diverso dall'altro e non può essere standardizzato in un percorso comune.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:FIIC85100N - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC85100N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,5	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	76,9	76,7	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	95,4	95,3	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	63,1	60,3	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	80	81	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	70,8	67	61,3
Altro	No	20	17,3	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:FIIC85100N - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC85100N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	75,4	78,3	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	98,4	97,2	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	83,6	76,9	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	75,4	70,6	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	62,3	55,6	48,6
Altro	No	24,6	16,8	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti dell'infanzia e quelli della scuola primaria è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio da un ordine di scuola all'altro mediante una formazione specifica per gli alunni delle classi ponte. Le azioni previste sono: visite ai plessi, azioni di tutoraggio, attività nelle classi dell'ordine superiore, attività didattiche sullo stesso tema svolte nelle varie classi	Un punto di criticità si rileva nel fatto che agli incontri periodici e strutturati non sempre partecipano i docenti della scuola secondaria

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:FIIC85100N - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC85100N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	78,7	82,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	77	74,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	27,9	44,8	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	98,4	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	26,2	38,8	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	65,6	68,5	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	65,6	74,1	74
Altro	No	24,6	25,5	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Per l'orientamento si hanno iniziative volte a promuovere la conoscenza degli istituti superiori presenti sul territorio fornendo ai ragazzi informazioni relative ai curricula e alle attività degli istituti. Sono inoltre previste azioni di continuità per favorire la conoscenza delle metodologie di lavoro proprie dell'ordine di scuola superiore.


Nei casi di alunni in difficoltà di scelta sono anche previsti incontri individuali con uno psicologo/orientatore della provincia di Firenze, ai quali partecipano anche i genitori.

La scuola non organizza tuttavia attività rivolte alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo e non monitora quanti studenti seguono l'eventuale consiglio educativo

Un punto di criticità si rileva nel fatto che agli incontri periodici e strutturati non sempre partecipano i docenti della scuola secondaria

La scuola non monitora quanti studenti seguono l'eventuale consiglio educativo

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	 3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono consolidate tra la scuola dell'infanzia e la primaria, mentre con la scuola secondaria sono in fase di strutturazione in quanto l'istituto è da pochi anni un comprensivo. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è iniziata ma da strutturare; Gli incontri di raccordo tra la scuola primaria e quella secondaria non sono ancora produttivi e calendarizzati.

La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie.

La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore.

La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica con le famiglie e il territorio. E' stato rifatto completamente il sito web sia per migliorare l'informazione sia per creare un'immagine dell'identit� del comprensivo	Non sono presenti forme di controllo e di monitoraggio delle azioni;

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Recentemente � stato riscritto il POF e il regolamento d'istituto; da due anni � stato avviato la formazione del curricolo in verticale. La scuola gi� da alcuni anni ha avviato attivit� di autovalutazione.	La scuola deve migliorare la pianificazione per il raggiungimento dei propri obiettivi. I meccanismi e gli strumenti di controllo non sono ancora usati e definiti in modo strutturato.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalit  di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalit� di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 �	27,9	30,4	26,5
	Tra 500 e 700 �	32,4	34,3	32,5
	Tra 700 e 1000 �	29,4	26,2	28,8
	Pi� di 1000 �	10,3	9,1	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: FIIC85100N	Tra 500 e 700 �			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:FIIC85100N % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC85100N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,00	75,1	74	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,00	24,9	26	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:FIIC85100N % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: FIIC85100N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	26,58	72,8	71,8	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:FIIC85100N % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: FIIC85100N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	90,00	85	86,5	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:FIIC85100N % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FIIC85100N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	38,10	21,7	23,3	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:FIIC85100N % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FIIC85100N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	11,11	28,6	29,3	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:FIIC85100N - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: FIIC85100N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,2	89,7	90,5
Consiglio di istituto	No	25	18	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	36,8	34,7	34,3
Il Dirigente scolastico	No	10,3	13,5	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,3	10,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,7	13,2	14,8
I singoli insegnanti	No	2,9	9	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:FIIC85100N - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: FIIC85100N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	66,2	64,3	71,4
Consiglio di istituto	No	52,9	61,7	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,9	4,5	3,1
Il Dirigente scolastico	No	39,7	32,5	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,3	13,2	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10,3	10,6	10
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:FIIC85100N - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: FIIC85100N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	51,5	50,2	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	72,1	72	70,8
Il Dirigente scolastico	No	2,9	5,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	3,9	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,7	14,1	12,6
I singoli insegnanti	No	38,2	38,6	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:FIIC85100N - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: FIIC85100N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	70,6	68,5	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	22,1	25,1	32
Il Dirigente scolastico	No	4,4	4,5	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	2,9	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	76,5	72	65,3
I singoli insegnanti	No	8,8	10,3	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:FIIC85100N - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: FIIC85100N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,6	92,3	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	29,4	35,4	35,9
Il Dirigente scolastico	No	17,6	13,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,4	4,8	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	23,5	30,2	35,3
I singoli insegnanti	No	5,9	4,8	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:FIIC85100N - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: FIIC85100N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	72,1	68,8	77,3
Consiglio di istituto	No	70,6	68,2	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,5	3,5	2
Il Dirigente scolastico	No	22,1	20,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	5,9	10	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,2	13,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:FIIC85100N - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: FIIC85100N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	19,1	26	24,1
Consiglio di istituto	Si	66,2	59,8	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,7
Il Dirigente scolastico	No	73,5	69,8	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	25	28,9	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,9	4,2	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:FIIC85100N - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: FIIC85100N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	39,7	37,3	34
Consiglio di istituto	No	0	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	29,4	35	41,5
Il Dirigente scolastico	No	30,9	26,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	19,1	18,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	44,1	44,7	42,1
I singoli insegnanti	No	14,7	16,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:FIIC85100N - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: FIIC85100N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	86,8	91,3	90,5
Consiglio di istituto	No	0	1	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	5,9	3,2	3,4
Il Dirigente scolastico	No	54,4	42,4	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	26,5	25,4	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,8	12,9	14,5
I singoli insegnanti	No	4,4	9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:FIIC85100N % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC85100N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	66,7	64,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	9,8	3	2,7	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	16,34	16,8	19,3	24,3
Percentuale di ore non coperte	73,86	13,6	14,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:FIIC85100N % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC85100N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	50,6	45,7	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	6,56	5,8	8	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	8,2	23,2	24,2	29,6
Percentuale di ore non coperte	85,25	19,7	22,8	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità.	La percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS rispetto al totale degli insegnanti è molto inferiore rispetto alla media nazionale a differenza di quella del personale ATA che è invece, poco più alta

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:FIIC85100N - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FIIC85100N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	2	11,32	11,71	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:FIIC85100N - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FIIC85100N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	12605,50	8803,22	9372,22	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:FIIC85100N - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: FIIC85100N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	37,13	82,37	110,07	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:FIIC85100N % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FIIC85100N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	23,01	20,89	23,69	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:FIIC85100N - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FIIC85100N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	10,3	11,9	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	4,4	7,1	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	14,7	16,4	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	73,5	74,3	48,5
Lingue straniere	0	22,1	24,1	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	20,6	19,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	32,4	30,2	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	20,6	18	27,3
Sport	1	11,8	11,6	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	29,4	17	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	20,6	22,2	17
Altri argomenti	0	10,3	13,5	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:FIIC85100N - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FIIC85100N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	2,67	3,6	3,4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:FIIC85100N % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: FIIC85100N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	24,79	42	38,4	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:FIIC85100N - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: FIIC85100N
Progetto 1	alta presenza di alunni BES
Progetto 2	per evitare dispersione
Progetto 3	per il valore dello sport per aggregazione e convivenza civile

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	13,2	11,3	25,1
	Basso coinvolgimento	16,2	16,7	18,3
	Alto coinvolgimento	70,6	72	56,6
Situazione della scuola: FIIC85100N		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR ed investe per il perseguimento della propria missione	Nonostante l'impegno dell'istituto a gestire e raccogliere finanziamenti, le risorse economiche sono insufficienti. L'indice di spesa dei progetti per alunno e la percentuale di spesa per i progetti più importanti sono molto più bassi rispetto alla media nazionale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:FIIC85100N - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: FIIC85100N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2,8	2,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:FIIC85100N - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: FIIC85100N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	45,6	35	21,7
Temi multidisciplinari	0	11,8	12,9	6
Metodologia - Didattica generale	0	17,6	26,4	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,4	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	22,1	26	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	55,9	51,4	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	27,9	18,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	4,4	2,9	2,2
Orientamento	0	0	0,6	1,2
Altro	0	11,8	12,2	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:FIIC85100N % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: FIIC85100N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	101,27	32,8	33,8	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:FIIC85100N - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: FIIC85100N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	24,72	24,7	37,5	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:FIIC85100N - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: FIIC85100N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,15	0,4	0,6	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati è molto più alta della media nazionale o regionale e provinciale. Riguarda la totalità degli insegnanti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove iniziative formative per i docenti che non sempre sono di qualità sufficiente e incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'assegnazione degli incarichi l'istituto tiene conto delle competenze possedute

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto non raccoglie le competenze del personale

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:FIIC85100N - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FIIC85100N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	47,1	53,1	53,5
Curricolo verticale	Si	73,5	69,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	41,2	46,9	48,9
Accoglienza	No	67,6	61,7	60,5
Orientamento	Si	80,9	75,9	71,1
Raccordo con il territorio	No	73,5	69,8	65
Piano dell'offerta formativa	Si	86,8	89,1	84,7
Temi disciplinari	No	33,8	35,7	29,9
Temi multidisciplinari	No	27,9	30,9	29,3
Continuità	Si	85,3	82,6	81,7
Inclusione	Si	97,1	95,2	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	1,5	1,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	4,4	7,7	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	27,9	28,6	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	66,2	61,7	57,1
Situazione della scuola: FIIC85100N		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:FIIC85100N % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FIIC85100N %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	5,9	8,8	6,9
Curricolo verticale	24	13,8	14,4	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	4,9	6,8	6,6
Accoglienza	0	5,2	7,6	7
Orientamento	5	4,2	4,8	4,4
Raccordo con il territorio	0	4,2	5,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	5	6,2	8,2	7
Temi disciplinari	0	5	7,4	5
Temi multidisciplinari	0	2,9	4,4	4,1
Continuita'	25	11,2	10,3	9,4
Inclusione	34	9,4	11,6	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro: i dipartimenti disciplinari in verticale che individuano gli obiettivi formativi di ciascuna disciplina, prevedono azioni di continuita' nell'apprendimento dall'infanzia alla secondaria e oltre, per creare uno sviluppo armonico dell'apprendimento degli allievi, declinando le competenze, le abilita', le conoscenze necessarie alla crescita educativa e culturale dello studente stabiliscono i livelli minimi di accettabilita', in termini di apprendimento, che tengano conto degli obiettivi trasversali e disciplinari da raggiungere al termine di ogni ordine di scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Lo scambio e il confronto professionale tra docenti potrebbe essere migliorato in termini di efficacia. I gruppi di docenti per classi parallele hanno incontri solo per definire le verifiche comuni: andrebbero creati invece, insieme ai gruppi per la continuita' anche spazi di confronto didattico-metodologico

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è da migliorare. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi anche se i materiali didattici disponibili non sempre sono vari e condivisi. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti va esteso anche alla didattica e alla metodologia inclusiva, ma anche quotidiana o laboratoriale

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	4,4	5,1	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	45,6	45,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	38,2	35	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	11,8	14,1	16,7
Situazione della scuola: FIIC85100N	Media partecipazione (3 - 4 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63,1	60,3	63,8
	Capofila per una rete	26,2	27,8	25,7
	Capofila per più reti	10,8	11,9	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: FIIC85100N	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	20	19,7	20
	Bassa apertura	7,7	6,8	8,3
	Media apertura	23,1	16,9	14,7
	Alta apertura	49,2	56,6	57
	n.d.			
Situazione della scuola: FIIC85100N	Media apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:FIIC85100N - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: FIIC85100N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	3	76,5	61,7	56
Regione	0	14,7	31,8	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	22,1	28	18,7
Unione Europea	0	2,9	2,3	7
Contributi da privati	0	0	5,1	6,9
Scuole componenti la rete	0	45,6	46,9	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:FIIC85100N - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: FIIC85100N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	20,6	21,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	29,4	31,2	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	77,9	76,8	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	8,8	9,6	10,1
Altro	0	25	27	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:FIIC85100N - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: FIIC85100N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	41,2	40,2	34,3
Temi multidisciplinari	0	29,4	25,1	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	47,1	43,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	1	23,5	26,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,4	9,3	9,7
Orientamento	0	5,9	4,8	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	19,1	24,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	35,3	26,4	20,2
Gestione servizi in comune	0	19,1	21,5	20,8
Eventi e manifestazioni	0	0	7,7	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	1,5	6,1	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	17,6	13,5	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	50	49,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	27,9	28,3	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,9	2,9	1,7
Situazione della scuola: FIIC85100N	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:FIIC85100N - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: FIIC85100N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	35,3	30,2	29,9
Universita'	Si	88,2	75,6	61,7
Enti di ricerca	No	4,4	8,4	6
Enti di formazione accreditati	No	20,6	21,2	20,5
Soggetti privati	No	22,1	32,8	25
Associazioni sportive	Si	54,4	53,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	67,6	60,5	57,6
Autonomie locali	No	70,6	71,1	60,8
ASL	Si	55,9	61,1	45,4
Altri soggetti	No	17,6	15,8	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:FIIC85100N - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: FIIC85100N	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	73,5	69,8	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto partecipa a reti di scuole: Sicurscuole per la realizzazione di percorsi formativi in tema di sicurezza; Polo sud rete degli IC della zona sud-est di Firenze, con obiettivi di formazione del personale e di realizzazione di percorsi didattici innovativi; ReMuto rete per la diffusione della cultura musicale fra gli IC ad indirizzo musicale, Flauti, flautini e flautoni per la diffusione dello strumento; Inoltre l'istituto si è fatto promotore di una rete fra gli IC ad indirizzo musicale per la promozione del corno.	Nell'istituto non esistono gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:FIIC85100N % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: FIIC85100N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	5,82	17,4	17,5	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	3	3,5	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	18,2	22,5	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	65,2	59,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	13,6	14,5	13,2
Situazione della scuola: FIIC85100N		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:FIIC85100N - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: FIIC85100N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	18,94	19	16,6	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	16,2	15,1	12
	Medio - alto coinvolgimento	73,5	76,2	76,1
	Alto coinvolgimento	10,3	8,7	11,9
Situazione della scuola: FIIC85100N		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori per migliorare l'offerta formativa; realizza corsi di formazione rivolti anche ai genitori. Inoltre vengono utilizzati strumenti on line, email e registro elettronico per le comunicazioni con le famiglie	La partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola risulta essere medio-bassa rispetto alla media nazionale, come pure la percentuale dei votanti effettivi alle elezioni del consiglio d'istituto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente



Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e collabora con soggetti e associazioni esterne ampliando così l'offerta formativa e proponendo attività di integrazione e scambio anche a docenti e genitori.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Traguardi per lo sviluppo di competenze-scuola dell'infanzia	app1-infanzia (1).pdf
guardi di competenze al termine della scuola primaria	Traguardi finali primaria.pdf
Traguardi di competenza al termine della scuola secondaria di I grado	Traguardi-secondaria.pdf

5 Individuazione delle priorità




Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Rivedere il curriculum nella sua congruità con la certificazione delle competenze e mettere a sistema le iniziative fino ad ora episodiche	Assicurare migliori risultati in uscita
		Promuovere le competenze sociali, le competenze linguistiche (anche nelle lingue comunitarie) e logiche attraverso percorsi in verticale e orizzontale	Assicurare migliori risultati in uscita e l'acquisizione delle competenze sociali e civiche
		Sviluppare metodologie innovative per il processo di insegnamento/apprendimento (CLIL, TIC, laboratorialità)	Attivare percorsi motivazionali e attenti nello studio per assicurare migliori risultati in uscita
	Risultati a distanza	Ridurre il numero dei non ammessi al termine della classe prima della scuola secondaria di primo grado	Rientrare nella media nazionale del 4.5% di alunni respinti. Favorire il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e lavoro
		Favorire il passaggio verso la scuola superiore	Valutare il successo formativo degli alunni per riflettere sulla possibile riprogettazione del processo di insegnamento

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità sono state individuate nelle aree con il punteggio più basso. Per quanto riguarda le aree 2.1 e 2.2 le criticità sono ridotte; infatti la distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio e i risultati delle prove invalsi per l'italiano e la matematica, collocano l'istituto al di sopra della media nazionale. Quello che risulta dai dati evidenziati è la mancanza di una progettazione e una valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza e di un linguaggio comune e un raccordo tra i vari ordini di scuola. Le difficoltà maggiori tra gli alunni, infatti si evidenziano nella prima classe delle medie. Gli incontri per classi parallele, la continuità, le programmazioni e la definizione di criteri di valutazioni comuni erano già consolidati tra la scuola dell'infanzia e la primaria in quanto l'istituto era, fino a pochi anni fa, un circolo didattico. Il traguardo della scuola è quello di consolidare e migliorare lo status di istituto comprensivo e creare quindi un ambiente di collaborazione e scambio tra i docenti dei diversi ordini e ridurre le evidenti difficoltà che incontrano gli alunni nella prima classe della scuola secondaria di primo grado. Occorre inoltre creare un sistema di monitoraggio per gli alunni che escono dal nostro istituto verso la scuola di secondo grado o verso altre scuole secondarie di primo grado per capire quali siano gli esiti e le eventuali difficoltà o successi a cui vanno incontro

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Personalizzare il curricolo dell'istituto, attraverso scelte di traguardi, competenze in uscita, metodologie di lavoro
		Individuare per classi parallele almeno un traguardo di competenza con gli apprendimenti di conoscenze e abilità, lavorando in verticale-orizzontale
		Nelle riunioni per classi parallele prevedere tre incontri annui post verifiche per individuare percorsi di recupero o potenziamento
		Individuare regole di comportamento comuni per fasce di età e realizzare percorsi in verticale sul tema del rispetto delle regole in tutte le classi
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Raccordare i voti con i relativi descrittori della prima classe delle medie con quelli della quinta classe primaria
		Elaborazione di documenti relativi a competenze, abilità e conoscenze che usino un linguaggio comune alla secondaria e alla primaria
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Creare un archivio della documentazione didattica prodotta dai vari gruppi di lavoro che sia accessibile ad ogni docente
		Creare un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza degli alunni nelle classi del biennio della scuola superiore e della prima media
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'istituto ha lavorato molto negli ultimi anni, creando gruppi sia in verticale sia per classi parallele che hanno definito metodologie didattiche, obiettivi e criteri di valutazione comuni per quanto riguarda le diverse discipline ed in parte, per le regole di comportamento. Tuttavia è necessario adottare un linguaggio comune, utilizzando gli stessi materiali di lavoro per quanto riguarda le regole di comportamento e le competenze sociali e civiche; elaborando strumenti condivisi per le competenze didattiche; verificando la reale utilizzazione didattica del materiale prodotto. Un gruppo di lavoro continuerà nell'elaborazione del curricolo e si progetteranno azioni e strategie comuni per classi parallele, trovando poi momenti di revisione delle attività svolte con la successiva ed eventuale individuazione di interventi specifici. Per ridurre il numero dei non ammessi nella prima classe della secondaria si dovrà potenziare la collaborazione tra le due tipologie di docenti e lavorare verso comuni competenze uniformando il metodo di valutazione e i descrittori dei voti. Un archivio di documentazione didattica faciliterà inoltre la comunicazione e lo scambio tra gli insegnanti e l'accesso alle informazioni e alle metodologie didattiche